

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
per la Regione Emilia-Romagna 2014-2020**
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello sviluppo locale LEADER

**PIANO DI AZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE
PER IL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO
2014-2020**

AZIONE SPECIFICA 19.2.02.01_B
**Investimenti per organizzare la ciclabilità e collegamenti intermodali
(barca+bici+treno+bus)**
AVVISO PUBBLICO

CdA del 21/09/2018
CdA 21/11/2018

Bando approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL DELTA 2000 in data 21/09/2018 per la richiesta di parere di conformità al NUCleo TEcnico Leader – NUTEL della Regione Emilia-Romagna

Bando revisionato sulla base delle prescrizioni e raccomandazione del NUTEL nella seduta del 09/10/2018, approvato con Delibera del CDA del GAL DELTA 2000 del 21/11/2018

Data apertura Bando 21/12/2018

1. Premessa

Con il presente avviso il GAL DELTA 2000 disciplina l'attuazione degli interventi previsti nel Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale del Delta emiliano-romagnolo del GAL DELTA 2000 di cui alla Misura 19 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna per l'azione 19.2.02_1_B **“Investimenti per organizzare la ciclabilità e collegamenti intermodali (barca+bici+treno+bus)”**.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione della suddetta azione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

2. Riferimenti Normativi

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare 20;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. Delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli Artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del Reg. (UE) 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 3530 finale del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con

propria deliberazione n.636 dell'8 giugno 2015, e da ultimo la versione 7.1 – approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2018) 473 del 19/01/2018 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta Regionale n. 161 del 5 febbraio 2018 e successive modifiche ed integrazioni;

- Sistema nazionale delle ciclovie turistiche (Leggi di bilancio 2016 e 2017);
- Legge regionale 5 giugno 2017, n.10 Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità;
- DGR 1157/2014 Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione e Province, e degli elaborati tecnici della rete delle ciclovie regionali.

3. Atti amministrativi richiamati

- Determinazione della Regione Emilia-Romagna n° 926 del 26/01/2016 che ammette il GAL DELTA 2000 alla Fase 2 e approva la relativa Strategia di Sviluppo Locale per il territorio del Delta emiliano-romagnolo;
- Determinazione della Regione Emilia-Romagna n° 13080 del 10/08/2016 che approva la graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale Leader, e i relativi Piani di Azione locale e assegna al GAL DELTA 2000 definitivamente le risorse;
- Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 16526 del 20/10/2017 che rettifica la Determina dirigenziale n. 13080/2016 relativamente al territorio del GAL DELTA 2000;
- Approvazione del sistema di segnaletica di "indicazione/direzione" per la rete regionale di mobilità ciclopedonale, applicazione nella rete di itinerari ciclabili regionali di cui alla DGR 83/2013 e nei progetti pilota "itinerari ciclopedonali stazioni ferroviarie - ciclovia dei parchi", "itinerari ciclopedonali stazioni ferroviarie - ciclovia dei consorzi di bonifica" e "riqualificazione dell'ex ferrovia Bologna-Verona";
- Linee guida per la progettazione dei piani di segnaletica verticale DGR 1643/2013;
- Determina dirigenziale regionale n. 17201/2018 "indirizzi per la georeferenziazione ed il monitoraggio delle reti di infrastrutture e dei servizi del sistema regionale di ciclabilità (dgr.1157/2014, linee guida per la rilevazione dei percorsi ciclabili - versione 1.0 novembre 2012, l.r.10/2017)";
- Parere di conformità del Nucleo Tecnico Leader (NUTEL) della Regione Emilia-Romagna espresso in data 09/10/2018 e comunicazione di conformità del 28/11/2018;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL DELTA 2000 del 21/11/2018 che ha approvato il presente avviso pubblico, nella sua versione definitiva;

Il presente avviso pubblico attua il Piano di Azione Locale del Delta emiliano-romagnolo del GAL DELTA 2000 di cui alla Misura 19 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna approvato.

Misura 19: Sostegno dello Sviluppo Locale Leader

Sottomisura 19.2.02: Azioni specifiche per contribuire a livello locale al raggiungimento degli obiettivi delle aree tematiche della SSLL

Azione 19.2.02.1_B “Investimenti per organizzare la ciclabilità e collegamenti intermodali (barca+bici+treno+bus)”.

4. Obiettivi dell'azione

L'Azione 19.2.02.1_B “Investimenti per organizzare la ciclabilità e collegamenti intermodali (barca+bici+treno+bus)” contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della Focus area P6B “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.

Contribuisce all'obiettivo specifico del Piano di Azione Locale A.7 (OS.1) Garantire standard di qualità, gestione e sviluppo sostenibile delle infrastrutture per il turismo naturalistico

5. Descrizione dell'azione 19.2.02.1_B da PAL del Delta emiliano-romagnolo

Organizzare una destinazione significa considerare le risorse che si possono mettere a disposizione, siano esse culturali, naturali, produttive e sociali, renderle fruibili ed accessibili, e in un'area fragile come quella del Delta del Po, sostenibili in chiave ambientale ed economica. Per rispondere ai principi del turismo sostenibile, che deve essere integrato, diversificato, e pianificato, e considerando l'offerta specifica del territorio, che possiamo definire non ancora ben strutturata e non pienamente in linea con i principi del turismo sostenibile, si intende intervenire per sostenere progetti pilota di connessione tra siti naturali, e/o emergenze storico-culturali con effetti dimostrativi e replicabili. Il presente avviso pubblico è finalizzato alla realizzazione di interventi derivanti dalla mappatura di cui all'azione 01.A “Il Masterplan dell'intermodalità” (cfr. link https://www.deltaduemila.net/site/doc/MISURA_19.2.02.01A_MASTEPLAN.pdf), per adeguare percorsi esistenti sulla base di standard di qualità, introducendo gli elementi di riconoscimento, e/o per realizzare percorsi di nuova percorrenza con priorità a percorsi che valorizzino l'intermodalità sostenibile, vale a dire mobilità organizzata con i seguenti mezzi: a piedi, bicicletta, mezzo pubblico (treno, bus, barca, ecc.) finalizzati a collegare i siti naturali, con i centri rurali e con le valenze storico-culturali. Potranno essere realizzati interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi naturalistici, e/o piste ciclabili ad uso esclusivo e/o misto e comunque in regola con la normativa vigente, interventi necessari per organizzare l'intermodalità attraverso le vie d'acqua con pontili, approdi, ponti, ecc.; arredi e attrezzature funzionali all'intervento; segnaletica e cartellonistica; interventi di mitigazione dei detrattori ambientali e paesaggistici comprese opere di demolizione e/o abbellimento con elementi naturali (es. piantumazioni autoctone) e/o con elementi di arredo urbano e/o naturalistico.

6. Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso Enti Pubblici (Comuni e Province) singoli e/o in forma associata comprese le Unioni dei Comuni e Associazioni intercomunali, Enti di gestione delle aree protette. Sono ammessi anche raggruppamenti di uno o più Enti pubblici tra quelli citati sopra che condividono la proposta progettuale di carattere intercomunale, attraverso un accordo e/o un protocollo di intesa o accordo di programma. Per associazione, oltre alle forme associate previste dalle norme vigenti, quali Unioni e Associazioni intercomunali, si intende un raggruppamento di più di una amministrazione locale che condividono la definizione della proposta, la sua attuazione e gli oneri che ciò comporta, definendo i reciproci impegni in un atto formale (accordo di programma, intesa, convenzione, etc.). In ogni caso dovrà essere individuato un unico soggetto capofila con funzioni di proponente che risulterà beneficiario del contributo regionale.

Ogni Amministrazione, in forma singola o associata, potrà candidare una sola proposta.

Nel corso del procedimento non potrà essere modificato il Proponente, intendendo tale, in caso di forma associata, l'associazione stessa.

I proponenti che risulteranno assegnatari del contributo, assumeranno le funzioni di soggetti attuatori, in qualità di amministrazioni precedenti che, riguardo agli interventi selezionati, hanno la titolarità dei poteri, funzioni e compiti sulle attività amministrative inerenti la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo/certificazione dei lavori e delle relative procedure di affidamento.

I beneficiari devono risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente aggiornata e validata e fascicolo dematerializzato e conforme all'Allegato "F" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016. L'iscrizione può essere effettuata tramite un CAA (Centro di Assistenza Agricola) autorizzato ad operare in Emilia-Romagna.

Ogni beneficiario non può presentare più di una domanda di sostegno.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

7. Localizzazione degli interventi

Gli interventi devono essere localizzati nel territorio ricadente nell'Area Leader del GAL DELTA 2000 ovvero nei Comuni di Alfonsine (RA), Berra (FE), Codigoro (FE), Comacchio (FE), Fiscaglia (FE), Goro (FE), Jolanda di Savoia (FE), Lagosanto (FE), Mesola (FE), Ostellato (FE), e in parte dei Comuni di Argenta (FE), Bagnacavallo (RA), Cervia (RA), Conselice (RA), Portomaggiore (FE), Ravenna, Russi (RA), limitatamente alle aree censuarie indicate nell'elenco disponibile al link http://www.deltaduemila.net/site/doc/LEADER2020_Elenchi-mappali-comuni-parzialmente-inclusi.pdf.

8. Condizioni di ammissibilità

I progetti dovranno fare riferimento al Masterplan dell'intermodalità realizzato nell'ambito dell'Azione 19.2.02.1_A (cfr. Link https://www.deltaduemila.net/site/doc/MISURA_19.2.02.01A_MASTEPLAN.pdf)

Gli interventi oggetto del sostegno dovranno essere coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica.

I beneficiari del contributo dovranno essere titolati alla realizzazione degli interventi, proprietari o, nel caso non siano proprietari, la titolarità alla realizzazione degli interventi dovrà essere dimostrata tramite specifici accordi con il titolare dell'area oggetto dell'intervento, attraverso apposita convenzione, concessione, o contratto di comodato d'uso, o contratto di affitto o autorizzazione del proprietario o altro atto volto a dimostrare l'autorizzazione a realizzare l'intervento.

I beneficiari dell'intervento dovranno inoltre rispettare il vincolo di destinazione di cui di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997 tramite dichiarazione del beneficiario proprietario dell'area in cui avviene il progetto come specificato al Cap. 13. Nel caso in cui il proprietario sia un privato, l'impegno al rispetto del suddetto vincolo di destinazione dovrà risultare da atto trascritto alla conservatoria dei registri immobiliari:

9. Il Masterplan dell'intermodalità realizzato con l'azione 19.202.1_A

Il Masterplan dell'Intermodalità dell'Area Leader Gal Delta 2000 è un progetto condiviso per la mobilità sostenibile e la rigenerazione territoriale dei comuni ricadenti nell'Area. Il progetto costituisce un'occasione per sperimentare un possibile **futuro strumento attuativo** di area vasta applicato alle

infrastrutture e ai servizi di mobilità sostenibile. Il Masterplan, prima ancora che un progetto di infrastrutture può rappresentare un modello che integra la lettura critica dell'esistente, la visione strategica a breve e lungo termine e la valutazione di fattibilità.

Il Masterplan ha l'obiettivo di costruire un sistema integrato di mobilità intermodale diffuso sul territorio e connesso al sistema nazionale a partire dagli itinerari ciclabili di interesse strategico (nazionale/regionale). Lo studio prende le mosse dall'individuazione dell'**infrastruttura cicloturistica come asse portante** a cui connettere le azioni strategiche per la costruzione della mobilità integrata (bus-treno-barca-pedoni). In un momento storico fertile di occasioni di sviluppo di territori interni e minori è ancor più necessario dotarsi di una base conoscitiva e operativa che ottimizzi i tempi della progettazione e definisca le priorità di intervento per la valorizzazione del territorio.

Le Linee strategiche del Masterplan dell'intermodalità nell'area del Delta emiliano-romagnolo

Per disporre un sistema di mobilità in cui la bicicletta come mezzo di trasporto turistico inizi ad avere centralità, diffusione e piena dignità, sono necessarie precise capacità tecnico operative utili a pianificare, progettare e realizzare interventi di qualità a livello infrastrutturale, organizzativo e di comunicazione.

In questa prospettiva il Masterplan per l'Intermodalità intende adottare un **approccio strategico flessibile**, che possa far emergere gli elementi conoscitivi utili a contribuire alla definizione di un progetto di territorio coeso. Il territorio del Gal costituisce un significativo banco di prova per un nuovo modo di intendere la mobilità integrata, nella prospettiva di una costruzione collettiva di un territorio attrattivo globalmente e interconnesso localmente. Si tratta dunque di introdurre ulteriori **scenari di prospettiva per la trasformazione del territorio**, aprendo flessibilmente anche alla possibilità di nuovi programmi d'intervento che dovrebbero assecondare la crescita del tema della mobilità sostenibile, offrendo adeguate opportunità allo sviluppo ambientalmente sostenibile, socialmente inclusivo e tecnologicamente innovativo.

Le linee strategiche del Masterplan sono:

- **Individuazione direttrici principali di Paesaggio.** La presenza di un attrattore come il Parco del Delta del Po, con il delicato equilibrio ecosistemico rappresentato dal suo paesaggio culturale, impone un'attenzione particolare alla definizione di linee guida progettuali che valutino le caratteristiche ambientali e accolgano gli interventi progettuali come supporto alla matrice di paesaggio e non come livello sovrapposto.
- **Connessione e tempi.** I luoghi di interscambio che svolgono la funzione di connessione tra i sistemi di mobilità sostenibile, sono intesi non come ambienti isolati ma come nodi di una rete collettiva. Costruire un sistema di mobilità conveniente e che ottimizzi i tempi di percorrenza, consente alle persone di muoversi senza soluzione di continuità tra servizi dedicati a bici, autobus, treno, auto e barca. Quando si pianifica la mobilità, il focus sarà quindi sia sul primo e ultimo chilometro del viaggio, sia sulla scelta principale del trasporto.
- **Infrastrutture leggere al servizio del turista.** La proposta inquadra le analisi e gli interventi proposti dal Masterplan nella prospettiva di definizione di un nuovo telaio strategico territoriale interconnesso fatto di aree di centralità turistica, nuove percorrenze sostenibili e collegamenti, sviluppando le potenzialità di costruzione di mezzi di trasporto sostenibili.

Con l'obiettivo di seguire le linee progettuali previste, il Masterplan è stato organizzato secondo una precisa metodologia che ne ha garantito la scansione in fasi di lavoro e in ordini di priorità nella costruzione della rete dell'intermodalità. Tenendo saldi i principi della gerarchia e dell'interesse territoriale degli itinerari, si considera come **struttura portante prioritaria** della rete intermodale, la rete degli **itinerari cicloturistici** di interesse europeo/nazionale/regionale. Tale scelta consente di considerare tali corridoi come prioritari, poichè parzialmente già percorribili con mezzi sostenibili e per i quali si prevedendo interventi di maggiore urgenza e intensità.

Al fine di completare la rete, agli assi portanti cicloturistici il Masterplan affianca:

- gli itinerari che prevedono la percorrenza tramite diversi mezzi di trasporto sostenibili: vie d'acqua, percorsi in ecobus, cammini, trasporto pubblico su gomma a media e lunga percorrenza e trasporto su rotaia;
- le connessioni lente ai punti di interesse dei territori;
- i collegamenti ai nodi di scambio modale.

In parallelo si individuano specifici luoghi prioritari in cui sviluppare e rinforzare i servizi e le attrezzature a supporto del sistema dell'intermodalità. Tali nodi sono definiti **HUB intermodali**, luoghi di interscambio modale tra percorsi ciclabili, ferrovie, bus, vie d'acqua che saranno attrezzati definendo un abaco dei servizi necessari per completare l'offerta.

10. Tipologie di intervento e spese ammissibili

Tipologie di intervento

In questo contesto sono finanziabili gli interventi in linea con il Masterplan realizzato nell'ambito dell'az. 19.2.02.1_B (cfr. link

https://www.deltaduemila.net/site/doc/MISURA_19.2.02.01A_MASTEPLAN.pdf) e coerenti con le tipologie di intervento di cui all'art. 6 della L.R. 10/2017, come ad esempio:

- a) reti urbane ed extraurbane di piste e corsie ciclabili da realizzarsi nel rispetto delle norme tecnico-costruttive vigenti;
- b) ciclovie, interventi di recupero a fini ciclabili di strade arginali di fiumi, torrenti, laghi e canali, tratturi, di tratti di viabilità dismessa o declassata, di sedimi di strade ferrate dismesse, di tratti di viabilità forestale e militare, di strade di servizio, di altre opere di bonifica, di acquedotti, di ponti dismessi e altri manufatti stradali;
- c) raccordo di percorsi esistenti e messa in sicurezza di punti critici, per il superamento della frammentazione e della mancanza di continuità delle piste ciclabili esistenti urbane ed extraurbane finalizzate a collegare punti di interesse turistico;
- d) interventi di moderazione del traffico che favoriscano la ciclabilità;
- e) sottopassi e sovrappassi ciclabili e ciclopeditoni;
- f) dotazioni infrastrutturali utili alla sicurezza del traffico ciclistico;
- g) fornitura e installazione di tecnologie intelligenti per il monitoraggio della ciclabilità;
- h) segnaletica finalizzata a segnalare i percorsi ciclabili, a piedi e in barca nel rispetto del manuale del codice della strada;
- i) cartellonistica informativa da realizzarsi sulla base dell'immagine coordinata in corso di definizione da parte dell'Ente per la gestione dei parchi e delle aree protette – Delta del Po (cfr. fac simile in allegato G)

Possono essere realizzati interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi di interscambio intermodale tramite infrastrutture e servizi per favorire l'intermodalità quali:

- approdi e pontili per favorire il turismo fluviale;
- cartellonistica e tabelle informative sull'esistenza di eventuali servizi di collegamento (bici, bus, treno, barca, taxi) per raggiungere località di interesse turistico;
- strutture mobili e infrastrutture atte a realizzare una migliore accessibilità per l'intermodalità fra biciclette, autoveicoli e mezzi di trasporto pubblico, eliminazione di barriere e ostacoli, velostazioni, parcheggi per biciclette nelle aree di pertinenza delle stazioni ferroviarie e delle autostazioni, nei punti di approdo o pontili di partenza di barche per itinerari turistici.

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali.

Spese ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:

- Opere edili e lavori finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui alle finalità indicate nel paragrafo "Tipologie di intervento";
- attrezzature e strumentazioni connesse alla realizzazione degli interventi
- arredi, fontanelle, pontili, e altri materiali e/o attrezzature necessari ad attrezzare i percorsi intermodali;
- Costi di demolizione e/o costi di abbellimento dei siti attraverso l'acquisto e messa a dimora di piante autoctone e/o acquisto di arredi e/o altri elementi necessari alla mitigazione dei detrattori ambientali e paesaggistici collocati lungo i percorsi oggetto dell'intervento;
- segnaletica stradale, cartellonistica e tabelle informative;
- spese generali nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili.

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario, nel rispetto dei disposti di cui all'art.69 comma 3 lett.c) del Reg. (UE) n.1303/2013. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Non saranno considerati ammissibili progetti che prevedono una spesa ammissibile, in sede di concessione del contributo, inferiore a Euro 20.000,00.

La spesa massima ammissibile per ogni progetto presentato è di Euro 300.000,00. Possono essere presentati progetti o stralci funzionali di qualsiasi importo di spesa purché superiore al minimo previsto, fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel limite massimo di Euro 300.000,00.

Le spese tecniche di progettazione strettamente funzionali al progetto oggetto della richiesta di contributo sono ammissibili anche se sostenute nei 24 mesi prima della domanda di sostegno, purché siano rispettate le norme al momento vigenti in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

Non sono ammissibili a contributo:

- interventi di sola manutenzione ordinaria;
- qualsiasi attrezzatura produttiva utilizzabile per attività economiche;
- opere realizzate e materiali acquistati prima della presentazione della domanda;
- acquisto di terreni e immobili;
- acquisti in forma di leasing;
- lavori e forniture di beni e di servizi prive di pagamento di un corrispettivo;
- spese non sostenute direttamente dal beneficiario;
- opere realizzate direttamente dal beneficiario in amministrazione diretta.
- Opere realizzate su beni di proprietà di enti ecclesiastici.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Operazione e con le tipologie di intervento previste nel presente avviso.

Ai sensi dell'art. 61 del reg. 1303/2013 *"Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento"*, gli immobili oggetto di intervento devono essere utilizzati per scopi pubblici e collettivi di valorizzazione territoriale e non possono essere destinati ad attività economiche generatrici di entrate nette. Nel caso di cessione della gestione a terzi il beneficiario dovrà garantire il mantenimento della destinazione d'uso per cui è stato concesso il finanziamento e selezionare l'eventuale gestore privato con selezione pubblica nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti di servizi applicabili".

Nell'attività istruttoria di ammissibilità delle spese si farà riferimento alle "Griglie analitiche per l'applicazione delle regole sugli aiuti di stato al finanziamento di progetti strutturali" redatto dalla Commissione Europea.

I beni oggetto di finanziamento non possono essere pertanto oggetto di svolgimento di attività economica di rilevanza comunitaria e non possono determinare, nel loro complesso, benefici economici netti per il beneficiario durante tutta la durata del vincolo di destinazione. Si applica comunque il principio dell'ancillarità con riferimento ad attività marginali o serventi come previsto nelle griglie analitiche sopra indicate.

I progetti strutturali insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2 della L.R. 7/2004, secondo le disposizioni di cui alle linee guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 30 luglio 2007. Non sono soggette alla procedura di prevalutazione e alla valutazione di incidenza i progetti di cui alla tabella E del capitolo 5 "Ambito d'applicazione" della sopracitata deliberazione.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso, e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

11. Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro 786.177,50.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 100% della spesa ammissibile nel limite minimo di Euro 20.000,00 e massimo di Euro 300.000,00.

E' data facoltà al beneficiario di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detto limite massimo.

12.Modalità di presentazione delle domande

Le domande di sostegno, pagamento, variante, anticipo (se previsto), le rettifiche e le comunicazioni integrative (se previste) vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo la procedura definita dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all'indirizzo

https://agreabo.regione.emilia-romagna.it/normativa_sito_agrea/search.php

selezionando "Tipo documento = disposizioni AGREA".

13.Domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito del GAL DELTA 2000 (www.deltaduemila.net) ed entro il termine perentorio del **01 Aprile 2019 ore 17.00.**

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Le domande devono essere corredate della seguente documentazione:

1. copia della documentazione attestante la proprietà o nel caso il beneficiario sia diverso dal proprietario copia della convenzione/contratto o atto di concessione o altro atto che regola i rapporti in merito alla titolarità/possesso delle aree su cui viene realizzato l'intervento ai fini della verifica della effettiva disponibilità per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato. Nel caso in cui il proprietario sia un privato, l'impegno al rispetto del suddetto vincolo di destinazione dovrà risultare da atto trascritto alla conservatoria dei registri immobiliari:
2. nel caso il progetto sia proposto da Enti pubblici associati, e/o da raggruppamenti tra Enti pubblici, dovranno essere presentati: atto che regola i rapporti tra gli enti per la realizzazione del progetto; da tale atto dovranno risultare l'approvazione del progetto nella sua globalità e l'individuazione dell'ente locale capofila, titolare della domanda di sostegno, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con l'Autorità di Gestione e che assicurerà la successiva gestione della struttura.
3. relazione tecnica illustrativa del progetto, a firma del legale rappresentante, che dovrà evidenziare:
 - a. indicazioni di conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle

previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

- b. indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere con l'intervento;
- c. elenco delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione. I progetti strutturali insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2 della L.R. 7/2004 e successive modificazioni;
- d. analisi dell'area di intervento: indicazioni delle strutture (museali, monumentali, naturalistiche, ricreative, di servizio ecc.) esistenti sul territorio con una valutazione del grado di soddisfacimento del servizio e descrizione delle iniziative collegate alla valorizzazione del territorio che possono essere sinergiche al progetto presentato, sottolineando le correlazioni, le integrazioni o la complementarità dell'intervento proposto; valutazione dell'impatto degli investimenti in termini di servizi forniti e di ricaduta per la popolazione dell'area di competenza e al potenziale aumento del flusso turistico;
- e. descrizione degli interventi proposti e delle scelte progettuali, dei materiali scelti, specificando la sinergia con quanto individuato nel Masterplan dell'intermodalità di cui all'azione 19.2.02.01_A (cfr. https://www.deltaduemila.net/site/doc/MISURA_19.2.02.01A_MASTEPLAN.pdf); link
- f. diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
- g. dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera o dei tempi previsti per la sua raggiungibilità;
- h. piano finanziario che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa. Il piano dovrà inoltre contenere la descrizione delle spese relative ad attrezzature e dotazioni necessarie per garantire la funzionalità dell'investimento, non finanziabili con il presente Avviso, con indicazione del soggetto finanziatore;
- i. descrizione della tipologia di utenza prevista, indicazione previsionale di eventuali soggetti gestori e le modalità organizzative e di gestione anche ai fini di dimostrare le finalità pubbliche dell'intervento e che non dovranno essere svolte attività economiche di rilevanza comunitaria e non dovranno essere esercitate attività generatrici di entrate nette;
- j. piano finanziario che dimostri la sostenibilità nel tempo dei servizi offerti;

- 4. progetto definitivo o esecutivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici unitamente all'atto di validazione dello stesso come definito all'art. 26 del

Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50. Qualora sia presentato solo il progetto definitivo, il beneficiario dovrà presentare il progetto esecutivo validato entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo pena la revoca del contributo concesso; qualora il beneficiario lo ritenga necessario potrà presentare oltre al progetto esecutivo nuovi computi metrici estimativi che tengano conto del progetto presentato. Nel progetto dovranno essere indicate le destinazioni d'uso di ogni singolo locale e le attività in esso svolte effettivamente;

5. documentazione fotografica dell'area e degli immobili oggetto dell'intervento (una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento);
6. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nel prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale di Bologna in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno. Per eventuali interventi o spese non contemplate nei suddetti prezzari potrà essere predisposta analisi dei costi da tecnico abilitato;
7. dichiarazione a firma del rappresentante dell'amministrazione richiedente il contributo che per ogni tipologia di spesa ammissibile prevista per l'esecuzione del progetto identifica la metodologia di scelta del contraente per il rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti pubblici (Allegato B);
8. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;
9. dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'imposta sul valore aggiunto (Allegato C).
10. Piano di gestione e di manutenzione degli interventi evidenziando le competenze e gli impegni di ciascun ente in caso di raggruppamento, e/o del beneficiario indicando l'eventuale coinvolgimento di soggetti terzi coinvolti per la gestione e la tipologie di impresa e di attività svolte da questi soggetti. Se vi sono accordi e convenzioni o contratti in corso con soggetti terzi che si occupano della manutenzione di piste e percorsi ciclabili e di altre infrastrutture per l'intermodalità oggetto del progetto che viene presentato, occorrerà allegare al progetto il contratto di gestione con i soggetti individuati.
11. Mandato per la compilazione e la trasmissione telematica di istanze/dichiarazioni/comunicazioni di competenza della Regione Emilia-Romagna." (Allegato F)
12. dichiarazione ai sensi delle norme vigenti, del legale Rappresentante dell'Ente proponente che attesta la mancanza di contrasto tra la proposta presentata e la pianificazione e programmazione comunale, provinciale e regionale.

Le domande di sostegno prive della documentazione di cui ai punti 2-3-5-6 e 8 non saranno considerate ammissibili.

I documenti di cui ai sopraindicati punti 1-4 – 7 e 9 e 10, 11, 12 se non presentati in sede di domanda di sostegno dovranno essere presentati dal beneficiario al GAL DELTA 2000 entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande del presente avviso, pena l'inammissibilità della domanda.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo anche in assenza di una indicazione specifica.

14. Modalità di assegnazione delle priorità

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda così come riportato nell'Allegato D "Autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi"

La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza di presentazione delle domande di sostegno del presente avviso.

Saranno valutati ai fini della graduatoria solo i punteggi che il beneficiario ha dichiarato di possedere in fase di domanda.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Il punteggio complessivamente attribuibile alla domanda di sostegno è determinato sulla base degli elementi di seguito specificati.

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi di autovalutazione del beneficiario riportati nella domanda di sostegno (che corrispondono a quanto indicato nell'Allegato D) che saranno verificati e potranno essere rivisti dagli istruttori della domanda.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

CRITERI RIFERITI AL PIANO DEGLI INTERVENTI		PUNTI
14.1	Progetti a valenza intercomunale: saranno attribuiti 5 punti per ogni comune coinvolto nell'intervento, partendo da un minimo di 2 comuni. 2 Comuni 3 Comuni 4 Comuni => 5 Comuni Il punteggio massimo attribuibile è fino a 20 punti	5 10 15 20
14.2	Progetti che prevedono la connessione tra più siti di interesse turistico sia di carattere naturalistico che storico-culturale. Per connessione si intende che il percorso deve collegare due o più siti e/o beni ricompresi in uno dei seguenti elenchi: nell'elenco dei siti SIC/ZPS Natura 2000 (informazioni disponibili al link: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/siti-per-provincia), immobili tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 e	10

	s.m.i. (Gli immobili tutelati sono catalogati e rilevabili nel sito www.patrimonioculturale-er.it) o riconosciuti di valore storico- architettonico di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali	
14.3	Progetti di completamento di circuiti eco-turistici esistenti con riferimento a quanto indicato nello stato di progetto e relativa documentazione del Masterplan dell'intermodalità (Link https://www.deltaduemila.net/site/doc/MISURA_19.2.02.01A_MASTEPLAN.pdf)	10
14.4	Progetti indirizzati a potenziare l'intermodalità (barca+piedi+bici) attraverso interventi finalizzati a migliorare l'accesso nei siti dai quali partono percorsi in bici, in barca e a piedi attraverso interventi per migliorare l'accesso con la realizzazione di pontili e/o approdi, e/o la realizzazione di percorsi escursionistici da percorrere a piedi, e/o la realizzazione di tratti di piste e o percorsi ciclabili	10
14.5	Progetti che prevedono un piano di gestione con il coinvolgimento di soggetti che hanno una natura sociale - Iscritte nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla LR n. 34/2002 o nel Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla LR n. 12/2005.	10
14.6	Progetti che prevedono nel piano di gestione di coinvolgere imprese agricole locali per svolgere lavori di manutenzione volte a mantenere la fruibilità dei percorsi (es. sfalcio dell'erba, riprese del manto, potature, ecc.	10
14.7	Progetti che prevedono di sostituire cartellonistica e/o segnaletica esistente obsoleta, "datata" e danneggiata con interventi di installazione di nuova cartellonistica informativa e di segnaletica stradale a scopo turistico	5
CRITERI RIFERITI ALL'AREA TERRITORIALE		PUNTI
14.8	Interventi realizzati in aree Parco e Area Contigua (mappe consultabili al seguente link: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/aree-protette/parchi/depo/carta-zone)	3
14.9	Interventi realizzati nelle Aree interne di progetto come definite dalla "Strategia Nazionale Aree Interne" approvata con delibera di Giunta regionale n. 473 del 4 aprile 2016 (indicate nell'Allegato E)	2
14.10	Itinerari collegati al sistema delle ciclovie regionali (RCR) di cui alla L.R. 10/2017 e DGR1157/2014. In particolare Ciclovie Vento, Destra Po e Adriatica	2

Per essere ammessi a finanziamento la somma dei punteggi ottenuti in istruttoria deve raggiungere la soglia di punti 10 escludendo l'eventuale punteggio assegnato per progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della "Strategia Nazionale Aree Interne"

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con spesa ammissibile a contributo con valore più basso.

15. Istruttoria delle domande di sostegno

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, il GAL DELTA 2000 effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, il GAL DELTA 2000 potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

In fase di istruttoria dovrà essere comunque effettuato un sopralluogo per accertare che quanto oggetto di domanda di sostegno non sia già stato realizzato o acquisito.

Gli esiti dei controlli effettuati sono evidenziati in specifiche check-list e i risultati dell'istruttoria compiuta sono riportati in apposito verbale e nell'istruttoria di domanda sul sistema SIAG per quanto possibile.

A conclusione dell'attività il GAL DELTA 2000 assumerà uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile e con indicazione delle priorità. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta al GAL DELTA 2000 l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL DELTA 2000 sarà adottata la graduatoria finale e nell'atto, tra l'altro, saranno riportate:

- domande ammissibili con entità delle spese ammissibili e dei sostegni concedibili;
- domande finanziabili;
- domande non ammissibili.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito del GAL DELTA 2000 www.deltaduemila.net

La graduatoria sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso e comunque rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2019.

L'ultimo progetto collocato in posizione utile, seppur in presenza di disponibilità parziali sarà comunque finanziato in proporzione alle risorse disponibili ma con riferimento all'investimento complessivo ammesso a finanziamento. Le risorse derivanti da economie, revoche o rinunce potranno essere utilizzate per il finanziamento di progetti utili in graduatoria.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria approvata, il GAL DELTA 2000 provvederà all'assunzione degli atti di concessione dei sostegni - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie - e alla relativa comunicazione al beneficiario. Nell'atto di concessione saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di sostegno concessa e relativo importo;
- codice CUP se non già fornito dal richiedente in sede di domanda;
- termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo (massimo 18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno);
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Operazione nei tempi previsti e nel rispetto delle norme sui contratti pubblici in vigore.

Ai fini del monitoraggio delle reti di infrastrutture e dei servizi del sistema regionale di ciclabilità (art. 13 L.r. 10/2017), tutti i progetti finanziati e realizzati relativi a infrastrutture e/o reti di percorsi ciclopeditoni, ciclabili e ciclovie dovranno essere restituiti, da parte del soggetto beneficiario, in formato "shape file" georeferenziato e contenente tutti i dati e metadati previsti dalla Determina regionale n. 17201/2018 "Indirizzi per il monitoraggio delle reti di infrastrutture e dei servizi del sistema regionale di ciclabilità" da restituire al competente Servizio Regionale Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile"

Qualora il beneficiario presenti il progetto esecutivo dopo la concessione del sostegno il GAL DELTA 2000 provvede, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione, a rideterminare il progetto approvato, fermo restando il tetto massimo del contributo già concesso che potrà essere quindi essere variato solo in diminuzione.

16. Comunicazione integrativa

I beneficiari devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto applicabile gli Enti pubblici devono attenersi, inoltre, a quanto specificatamente indicato nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 ed in particolare nei capitoli 3.3 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" e 4.11 "Operazioni realizzate da Enti pubblici e organismi di diritto privato".

Non appena selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture nonché i realizzatori delle opere e comunque almeno 60 giorni prima di presentare una domanda di pagamento, il beneficiario deve far pervenire, tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG), al GAL DELTA 2000 una comunicazione integrativa contenente lo stato di attuazione, una check list di autovalutazione e la documentazione relativa alle procedure adottate al fine di documentarne la regolarità. In particolare, per ogni procedura

adottata, dovrà essere comunicato l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
- nel caso di "affidamento diretto", per ciascuna aggiudicazione, almeno tre preventivi e una relazione tecnico/economica di comparazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido (come specificatamente richiesto dalle "Linee guida" per i soggetti privati);
- verbale o atto di aggiudicazione;
- copia del contratto da stipulare o già stipulato;
- attestazione del legale rappresentante che le procedure adottate sono quelle dichiarate in sede di domanda di sostegno e rispettose della normativa italiana e unionale in materia;
- copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

In sede di comunicazione integrativa dovranno essere inoltre ricaricati in SIAG i quadri economici per rideterminare la spesa ammissibile e il contributo concedibile a seguito dei ribassi d'asta che si sono ottenuti nelle selezioni dei fornitori.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto Legislativo n. 50/2016) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico- professionali affidate a terzi.

E' fatta salva la possibilità del beneficiario di adottare una procedura di selezione dei fornitori più restrittiva di quella prevista dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il rispetto dei principi comunitari circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

17. Istruttoria della comunicazione integrativa

La conformità degli interventi con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici, sarà oggetto di controllo amministrativo come previsto all'art. 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Il GAL DELTA 2000 effettua entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa l'istruttoria della documentazione pervenuta adottando apposita check list di controllo e prevedendo, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti per la verifica di quanto indicato nella check list di autovalutazione presentata.

Al termine dell'istruttoria, il GAL DELTA 2000, con apposito atto conferma o ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento e il contributo concesso sulla base dei ribassi ottenuti e della documentazione presentata in sede di comunicazione integrativa e comunica al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale e pertanto rimane nella facoltà del beneficiario procedere alla stipula dei contratti anche prima di ricevere l'esito del controllo. Le domande di pagamento potranno essere presentate solo dopo 60 giorni aver presentato la comunicazione integrativa.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati e potranno essere riutilizzate dal GAL DELTA 2000 fino alla scadenza della graduatoria.

Qualora dall'istruttoria di controllo delle procedure di selezione dei fornitori o degli esecutori delle opere non dovessero essere riscontrate irregolarità, la procedura di controllo si intenderà conclusa per la parte verificata.

Se si dovessero riscontrare irregolarità, esse verranno comunicate al beneficiario. Nel caso le stesse persistessero all'atto della domanda di pagamento a saldo si darà luogo all'applicazione delle eventuali sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso, secondo le modalità che saranno definite con specifico atto dall'amministrazione regionale.

18. Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, deve richiedere specifica autorizzazione al GAL DELTA 2000.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di sostegno non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento dei beni e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione.

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo di 6 mesi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al GAL DELTA 2000 almeno 30 giorni prima della scadenza del termine.

Il GAL DELTA si riserva, inoltre, di non accogliere la richiesta di proroga qualora essa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi finanziari o di performance o comporti il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione Europea.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comportano la revoca dell'aiuto medesimo e precludono la possibilità per l'Ente di presentare ulteriori domande di aiuto sull'Operazione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2014-2020 in approccio Leader.

19. Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).

20. Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere ed attrezzature relative ai servizi che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria in posizione utile.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario almeno 35 giorni prima della loro realizzazione o dal termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, il sostegno concesso resta invariato"

Le spese imprevedibili alla stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, possono essere ammesse solo qualora nel computo metrico già presentato dal beneficiario in sede di domanda di sostegno sia presente la voce "imprevisti" e comunque entro la soglia del 5%; tali spese non sono considerati varianti.

Non sono inoltre considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato e nel rispetto delle valutazioni di congruità ed economicità della spesa.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata al GAL DELTA 2000 domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

La modifica della metodologia di scelta del contraente rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda di sostegno nell'Allegato B rappresenta sempre una modifica sostanziale al progetto e deve essere oggetto di specifica domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

In sede di istruttoria della domanda sarà verificato che le modifiche apportate al progetto rientrino tra quelle ammissibili.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Resta inteso in ogni caso che non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

Potranno essere presentate al massimo due varianti al progetto approvato, non computando quelle richieste per la modifica della metodologia di scelta del contraente.

21. Modalità di rendicontazione e liquidazione

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- a seguito di specifica domanda di pagamento su stati di avanzamento a rimborso di spese già sostenute in base agli atti di liquidazione emessi dalla stazione appaltante con riferimento a stati di avanzamento dei lavori (SAL);
- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

La domanda di pagamento intermedio dovrà essere corredata da:

- a) relazione sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori;
- b) copia dei SAL (stati di avanzamento dei lavori) e atti di approvazione;
- c) fatture, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (copia dei mandati di pagamento e dichiarazione che il pagamento è stato effettuato e incassato dall'esecutore delle opere).

Il beneficiario, entro il termine indicato nella comunicazione di concessione del contributo, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La domanda di saldo conterrà le informazioni e la documentazione relative all'esecuzione dei contratti stipulati a seguito delle procedure di selezione dei fornitori già oggetto di verifica in fase di comunicazione integrativa (in particolare eventuali contenziosi, estensioni di appalto e determinazione di nuovi prezzi). Qualora in fase di attuazione siano intervenute modifiche rispetto a quanto contenuto nella comunicazione integrativa, il beneficiario dovrà fornire anche una integrazione alla check list di autovalutazione e l'elenco della documentazione ad esse riferite.

La domanda di pagamento a saldo (delle sole somme ammissibili e rendicontate) dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;

- b) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato in sede di domanda di sostegno nonché alle fatture di cui al punto a). Nel caso di appalti pubblici, ogni singola voce di spesa deve essere rapportata alle risultanze delle procedure di selezione dell'esecutore delle opere o dei servizi in quanto in sede di rendicontazione saranno ritenuti congrui i prezzi delle gare d'appalto;
- c) collaudo statico, se necessario;
- d) certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori o dal responsabile unico del procedimento (art. 102 del Decreto Legislativo n. 50/2016) nonché di ogni servizio o fornitura effettuata;
- e) dichiarazione che tutte le selezioni di opere, forniture o servizi sono state fatte in base alle procedure e con le modalità segnalate in sede di domanda di sostegno o di variante;
- f) copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e dei servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d'appalto per l'esecuzione dell'intervento non presentata con la comunicazione integrativa;
- g) relazione gestionale che dovrà contenere le modalità di selezione dei soggetti che gestiranno i singoli servizi presenti nella struttura o l'esatta individuazione dei soggetti quando possibile.

In sede di accertamento si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla comunicazione di concessione del sostegno;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere, delle forniture o dei servizi;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Tutte le domande di pagamento dovranno pervenire, tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG), al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente e dovranno contenere tutte le informazioni e la documentazione relativa alle procedure adottate per la selezione dei fornitori, non trasmesse o allegate nella comunicazione integrativa (esempio: copia del contratto effettivamente stipulato, integrazioni successive, estensioni, contenziosi ecc...) al fine di documentarne la regolarità.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente provvederà all'istruttoria della domanda di pagamento. Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite secondo le procedure definite dall'Organismo Pagatore (AGREA)". Esperite le verifiche relative agli interventi realizzati, il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca assumerà l'atto di liquidazione e lo trasmetterà ad AGREA, che erogherà il sostegno liquidato.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento dell'agibilità dell'opera.

22. Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato: bonifico o ricevuta bancaria. Solo per casi eccezionali potranno essere utilizzati gli altri metodi di pagamento indicati al paragrafo 4.16 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile, deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

23. Controlli

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali.

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Controlli amministrativo sulle domande di pagamento

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- amministrativi, finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- in loco, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- "ex post", per verificare il mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti e di eventuali impegni assunti.

24. Esclusioni e vincoli

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 (10 anni per i beni immobili e 5 anni per ogni altro bene).

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla stabilità delle operazioni.

25. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

Riduzioni del sostegno

Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR n. 15/97 (10 anni per i beni immobili e 5 anni per ogni altro bene)

Ai fini delle riduzioni i termini dell'impegno decorrono dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 19 della LR n. 15/97, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

Fattispecie impegno	Violazione riscontrata	Percentuale di riduzione
Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR15/97 (10 anni per i beni immobili e 5 anni per ogni altro bene)	Mancato rispetto dei vincoli di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni: impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo.

Modalità di rilevazione: controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali; esame delle risultanze verbalizzate.

Parametri di valutazione: data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato.

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti fatto salvo quanto indicato nel presente paragrafo per il ritardo fino a 50 giorni di calendario rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo "Esecuzione dei lavori, termini e proroghe

- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse a sostegno o non osservi eventuali prescrizioni emanate dalla Regione o da altri Enti Pubblici nel rilascio di autorizzazioni o nulla osta;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020 in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni 5 da ogni agevolazione in materia di agricoltura ai sensi dell'art. 18, comma 3, L.R. n. 15/1997.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo ammissibile a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo "Esecuzione dei lavori, termini e proroghe", fino a un massimo di 50 giorni di calendario. Oltre tale termine la domanda di saldo non sarà pagata e si procederà alla revoca del contributo. Tale sanzione si applica all'importo liquidabile a saldo risultante dopo l'applicazione di ogni altra valutazione, riduzione o sanzione.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i contributi sono inoltre rimborsati dal beneficiario qualora entro 5 anni dall'atto di pagamento finale a saldo si verifichi:

- a. cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma (non pertinente alle tipologie di investimento sostenute con il presente avviso);
- b. cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- c. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'Operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Norme specifiche per il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Qualora in sede di pagamento a saldo vengano rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti pubblici si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni in maniera proporzionale alla gravità della violazione riscontrata secondo modalità e intensità che saranno definite con specifico atto dall'amministrazione regionale fino alla revoca del contributo.

26. Responsabili del procedimento

Il responsabile del procedimento relativamente al coordinamento per la definizione dell'avviso pubblico e per il processo istruttorio della domanda di sostegno è Angela Nazzaruolo, Coordinatore del GAL DELTA 2000, Strada Mezzano 10 – 44020 Ostellato (FE). Il Responsabile per l'approvazione della graduatoria è il Consiglio di Amministrazione che emana l'atto di approvazione della graduatoria.

I referenti per le istruttorie amministrative della Domande di sostegno sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione del GAL con Delibera del 14 novembre 2016. Il GAL DELTA 2000 potrà inoltre eventualmente ricorrere a collaborazioni esterne nel caso si rilevino delle necessità di natura tecnica tali da richiedere collaborazioni esterne al GAL.

L'ufficio per eventuali richieste di accesso agli atti per le istruttorie delle domande di sostegno è la sede del GAL DELTA 2000, via Mezzano 10, 44020 Ostellato (FE).

27. Disposizioni finali

Il GAL DELTA 2000, la Regione ed AGREA si riservano di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

ALLEGATI:

- A) Dichiarazione del beneficiario del rispetto del vincolo di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997. Nel caso in cui il beneficiario che presenta la domanda di sostegno è diverso dal proprietario dell'area, la dichiarazione del rispetto del vincolo di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997 deve essere presentata da entrambi
- B) Dichiarazione contenente le procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016)
- C) Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA
- D) Autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi
- E) Elenco dei comuni della Regione Emilia-Romagna con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza e dei comuni oggetto di intervento Strategia Aree Interne
- F) Mandato per la compilazione e la trasmissione telematica di istanze/dichiarazioni/ comunicazioni di competenza della regione emila-romagna."
- G) Fac-simile cartellonistica informativa da realizzarsi sulla base dell'immagine coordinata in corso di definizione da parte dell'Ente per la gestione dei parchi e delle aree protette – Delta del Po

19.2.02.01.B - Investimenti per organizzare la ciclabilità e collegamenti intermodali (barca+bici+treno+bus)

Allegato A – FAC SIMILE/Dichiarazione del beneficiario in qualità di proprietario del rispetto del vincolo di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997.

N.B. Nel caso in cui il beneficiario che presenta la domanda di sostegno è diverso dal proprietario dell'area, la dichiarazione del rispetto del vincolo di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997 deve essere presentata da entrambi

Io sottoscritto (nome)..... (cognome).....
nato a..... il
in qualità di legale rappresentante del
beneficiario del contributo riguardante gli investimenti relativi al *Bando 19.2.02.01.B - Investimenti per organizzare la ciclabilità e collegamenti intermodali (barca+bici+treno+bus)* da realizzarsi nelle aree identificate con le seguenti particelle catastali:

- Foglio mappale
- Foglio mappale
- Foglio mappale

(aggiungere se necessario)

nonché proprietario delle stesse; consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni e integrazioni;

SI IMPEGNA

a mantenere il vincolo della specifica destinazione d'uso indicata nel progetto, nonché la piena funzionalità degli interventi realizzati, come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

DATA

FIRMA.....

19.2.02.01.B - Investimenti per organizzare la ciclabilità e collegamenti intermodali (barca+bici+treno+bus)

Allegato B - Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016)

Io sottoscritto (nome)..... (cognome).....
nato a..... il
in qualità di legale rappresentante del

dichiaro:

- 1) di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni procedurali definite dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016);
- 2) di essere a conoscenza che qualora fossero riscontrate irregolarità nell'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la Regione potrà procedere all'applicazione di sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso in relazione alla gravità della violazione riscontrata;
- 3) che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno è intenzione dell'amministrazione beneficiaria utilizzare le seguenti procedure di selezione del contraente:

TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLE SPESE CON RIFERIMENTO AI COMPUTI METRICI E IMPORTO TOTALE	1 TIPO DI PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	2 MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA	3 GESTIONE DELLA PROCEDURA	MERCATO ELETTRONICO		
					Si	No	Definizione (nome)
ACQUISIZIONE PRESTAZIONE PROFESSIONALE							
ACQUISIZIONE SERVIZI							
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE							
REALIZZAZIONE DI OPERE							
ALTRO							

Nota 1:

- Affidamento diretto per un importo inferiore ad euro 40.000,00 - lettera a), comma 2, art. 36 (previa indagine comparativa di almeno tre preventivi e adeguata motivazione della scelta)
- Procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici per importi maggiori di euro 40.000 e inferiori ad euro 150.000 per i lavori, o alle soglie di cui all' articolo 35 per le forniture e i servizi - lettera b) comma 2, art. 36
- Procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori economici per importi da euro 150.000,00 o meno di euro 1.000.000,00 - lettera c), comma 2, art. 36
- Procedura ordinaria - lettera d) comma 2 art. 36
- Gara europea (sopra soglia)
- Affidamento ad una società in-house
- Altro con definizione degli estremi legislativi che lo prevedano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie

Nota 2:

- Avvisi di preinformazione;
- Individuazione tramite elenchi di operatori economici compatibili con la normativa nazionale e comunitaria
- Indagini di mercato garantendo i principi generali di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione
- Altre modalità specificando gli estremi legislativi

Nota 3:

- Procedura gestita direttamente dal beneficiario
- Procedura gestita tramite centrale di committenza
- Altro (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014)

Nota generale:

Gli affidamenti, gli acquisti e la selezione dei committenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo n. 50/2016 e in conformità alle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato- Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016. Non è ammesso realizzare le opere in amministrazione diretta.

DATA

FIRMA.....



**19.2.02.01.B - Investimenti per organizzare la ciclabilità e collegamenti intermodali
(barca+bici+treno+bus)**

Allegato C - Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA

Io sottoscritto (nome)..... (cognome)
nato a..... il
in qualità di legale rappresentante del

in relazione all'art. 69, par. 3, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013

dichiaro:

(barrare la casella pertinente)

- ☐ che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'Azione 19.2.01.03 non è recuperabile dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale in materia
- ☐ che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell' dell'Azione 19.2.01.03 è recuperabile dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto non ammissibile a contributo.

DATA

FIRMA.....

19.2.02.01.B - Investimenti per organizzare la ciclabilità e collegamenti intermodali (barca+bici+treno+bus)

Allegato D - Autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi:

CRITERI RIFERITI AL PIANO DEGLI INTERVENTI		PUNTI	Indicare punti attribuiti
14.1	Progetti a valenza intercomunale: saranno attribuiti 5 punti per ogni comune coinvolto nell'intervento, partendo da un minimo di 2 comuni. 2 Comuni 3 Comuni 4 Comuni => 5 Comuni Il punteggio massimo attribuibile è fino a 20 punti	5 10 15 20	
14.2	Progetti che prevedono la connessione tra più siti di interesse turistico sia di carattere naturalistico che storico-culturale. Per connessione si intende che il percorso deve collegare due o più siti e/o beni ricompresi in uno dei seguenti elenchi: nell'elenco dei siti SIC/ZPS Natura 2000 (informazioni disponibili al link: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/siti-per-provincia), immobili tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. (Gli immobili tutelati sono catalogati e rilevabili nel sito www.patrimonioculturale-er.it) o riconosciuti di valore storico-architettonico di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali	10	
14.3	Progetti di completamento di circuiti eco-turistici esistenti con riferimento a quanto indicato nello stato di progetto e relativa documentazione del Masterplan dell'intermodalità (Link https://www.deltaduemila.net/site/doc/MISURA_19.2.02.01A_MASTE_PLAN.pdf)	10	
14.4	Progetti indirizzati a potenziare l'intermodalità (barca+piedi+bici) attraverso interventi finalizzati a migliorare l'accesso nei siti dai quali partono percorsi in bici, in barca e a piedi attraverso interventi per migliorare l'accesso con la realizzazione di pontili e/o approdi, e/o la realizzazione di percorsi escursionistici da percorrere a piedi, e/o la realizzazione di tratti di piste e o percorsi ciclabili	10	
14.5	Progetti che prevedono un piano di gestione con il coinvolgimento di soggetti che hanno una natura sociale - *Iscritte nel Registro regionale delle Associazioni di	10	



	promozione sociale di cui alla LR n. 34/2002 o nel Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla LR n. 12/2005		
14.6	Progetti che prevedono nel piano di gestione di coinvolgere imprese agricole locali per svolgere lavori di manutenzione volte a mantenere la fruibilità dei percorsi (es. sfalcio dell'erba, riprese del manto, potature, ecc.	10	
14.7	Progetti che prevedono di sostituire cartellonistica e/o segnaletica esistente obsoleta, "datata" e danneggiata con interventi di installazione di nuova cartellonistica informativa e di segnaletica stradale a scopo turistico	5	
	CRITERI RIFERITI ALL'AREA TERRITORIALE	PUNTI	
14.8	Interventi realizzati in aree Parco e Area Contigua (mappe consultabili al seguente link: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/aree-protette/parchi/depo/carta-zone)	3	
14.9	Interventi realizzati nelle Aree interne di progetto come definite dalla "Strategia Nazionale Aree Interne" approvata con delibera di Giunta regionale n. 473 del 4 aprile 2016 (indicate nell'Allegato E)	2	
14.10	Itinerari collegati al sistema delle ciclovie regionali (RCR) di cui alla L.R. 10/2017 e DGR1157/2014. In particolare Ciclovie Vento, Destra Po e Adriatica	2	
TOTALE PUNTI ATTRIBUITI			

Per essere ammessi a finanziamento la somma dei punteggi ottenuti in istruttoria deve raggiungere la soglia di punti 10 escludendo l'eventuale punteggio assegnato per progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della "Strategia Nazionale Aree Interne"

DATA

FIRMA.....

**19.2.02.01.B - Investimenti per organizzare la ciclabilità e collegamenti intermodali
(barca+bici+treno+bus)**

Allegato E- Elenco dei comuni dell'Area Leader del Delta emiliano-romagnolo con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza e dei comuni oggetto di intervento Strategia Aree Interne

Codice ISTAT	Denominazione comune	Prov.	Zona PSR	Tipologia di Area rurale
38001	ARGENTA	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38002	BERRA	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38005	CODIGORO	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38006	COMACCHIO	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38027	FISCAGLIA	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38025	GORO	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38010	JOLANDA DI SAVOIA	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38011	LAGOSANTO	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38014	MESOLA	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38017	OSTELLATO	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38019	PORTOMAGGIORE	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
39001	ALFONSINE	RA	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA
39002	BAGNACAVALLLO	RA	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA
39007	CERVIA	RA	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA
39008	CONSELICE	RA	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA
39016	RUSSI	RA	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA

N.B. IL COMUNE DI RAVENNA RICADE IN ZONA A ED E' QUINDI ESCLUSO DAL PRESENTE BANDO

PERIMETRAZIONE DELLE AREE INTERNE DEL BASSO FERRARESE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA Deliberazione di Giunta Regionale n. 473/2016

NOME	AREE PROGETTO
Basso Ferrarese	* Berra (FE) * Copparo (FE) Formignana (FE) *Jolanda di Savoia (FE) Tresigallo (FE) *Codigoro (FE) *Mesola (FE) *Goro (FE)

* Comuni ricadenti nell'area Leader del Delta emiliano-romagnolo

19.2.02.01.B - Investimenti per organizzare la ciclabilità e collegamenti intermodali (barca+bici+treno+bus)

Allegato F - Mandato per la compilazione e la trasmissione telematica di istanze/dichiarazioni/comunicazioni di competenza della regione emila-romagna." (1)

Il sottoscritto legale
rappresentante/munito del potere di rappresentanza C.F. dell'impresa
iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUA
.....,

esprime il proprio consenso

a favore del GAL DELTA 2000 Soc. Cons. a r. l. C.F. 01358060380 ad effettuare il trattamento di consultazione dei propri dati personali contenuti nell'Anagrafe delle Aziende Agricole necessario per lo svolgimento delle attività amministrative connesse all'istruttoria della domanda diretta ad ottenere i benefici economici previsti dalla normativa del PSR 2014-2020 *Misura 19. 19.2.02.01.B - Investimenti per organizzare la ciclabilità e collegamenti intermodali (barca+bici+treno+bus)*

PRIVACY

Presa visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del D. Lgs. n. 196/2003, **ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatarario**, esteso alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAR) per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Il consenso è stato reso:

- ☐ per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale **n. 1789/2017** (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

Luogo

Data

Firma autografa del mandante

(Si allega documento di riconoscimento valido del mandante)

NOTE SUPPLEMENTARI:

- (1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con **allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del sottoscrittore** (pdf o p7m).



19.2.02.01.B - Investimenti per organizzare la ciclabilità e collegamenti intermodali (barca+bici+treno+bus)

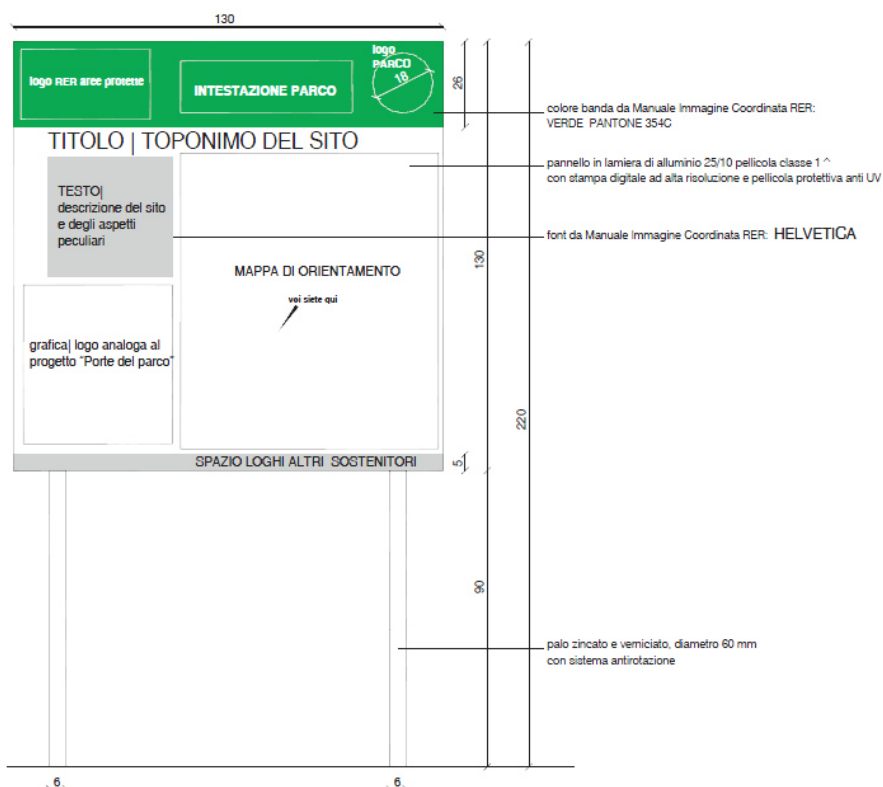
Allegato G - Fac-simile cartellonistica informativa da realizzarsi sulla base dell'immagine coordinata in corso di definizione da parte dell'Ente per la gestione dei parchi e delle aree protette – Delta del Po



Pannello LATO "A"



Pannello LATO "B"



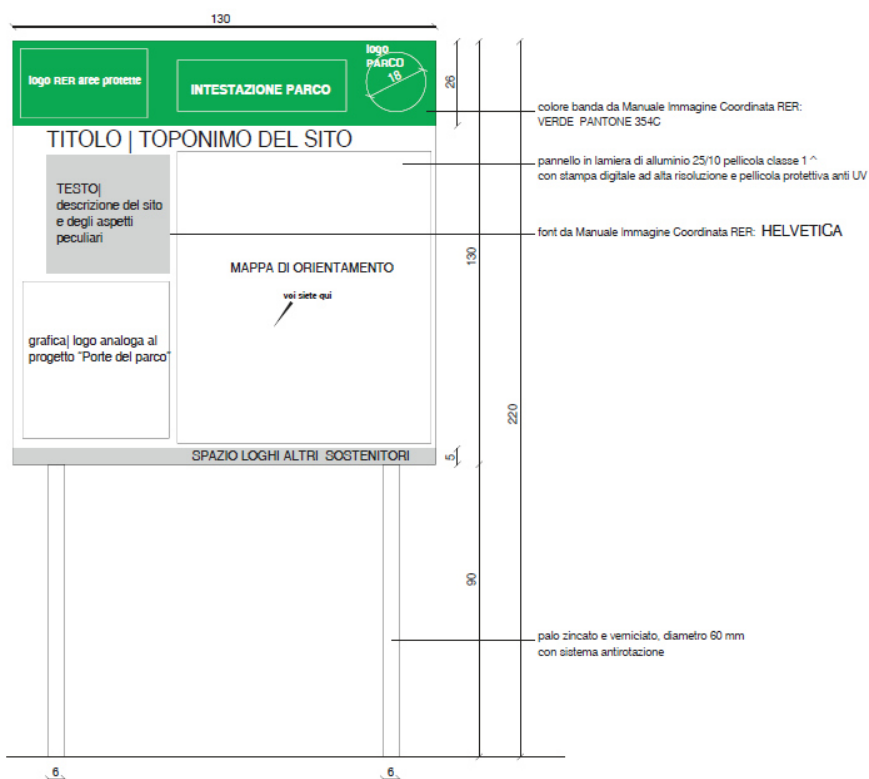
CARTELLO TIPO 130X130 AREA LEADER DENTRO AL PARCO



Pannello LATO "A"



Pannello LATO "B"



CARTELLO TIPO 130X130 AREA LEADER FUORI DAL PARCO
BAGNACAVALLLO